

Lo sgarbo del mio miglior amico

Eh no! caro mio. Questo non me lo dovevi fare. Soltanto ad aprile ti avevo portato per un tagliando, e non avevo badato a spese perché a te ci tengo, e ti ricordo la risposta:

«Moderatamente aumentato qua - normale là - normale qua - normale (e basta) - non specificatamente aumentato lì - qualcosa là di grado lieve». Per finire con una frase scritta in latino o greco che voleva dire: «Il resto è tutto a posto».

Quel giorno d'aprile, mese in cui compio gli anni, ero ritornato a casa soddisfatto, e anche mia moglie aveva ammesso (non sfugge niente a lei) che il telaio ha i suoi anni, ma tutto sommato ... Siccome però di quei "meccanici", a volte mi fido, altre meno, ad agosto ti ho portato a un nuovo controllo, sempre senza badare a spese, e lì una segretaria ti ha applicato parecchi sensori che ha collegato a un computer, e quello dopo bisbigli incomprensibili ha inviato a una stampante la risposta. La segretaria mi ha consegnato il foglio, e con un sorriso da reclame del dentifricio ha detto: «Tutto O.K.» e ci ha accompagnati dal capo. Persona sicura di sé quello, con una mano scriveva sulla tastiera del portatile, con l'altra impugnava il telefonino e parlava pacatamente. Posato il telefonino, dopo avermi salutato, ha guardato il foglio incurvato partorito dalla stampante, ha ascoltato il rumore che facevi ed ha emesso il responso:

«Bene, faccia ancora questi controlli, per scrupolo, e se è tutto nella norma, ci rivedremo tra un anno».

E invece? I controlli erano a posto, tu ed io andavamo avanti bene ma giovedì tredici ottobre, ecco che il mattino incominci ad agitarti, e mi procuri anche un grande dolore, al che ti porto con urgenza dai meccanici migliori della città.

Appena spiegato il problema, siamo entrambi oggetto di particolari attenzioni, e tu sei il privilegiato. Iniziano a lavorare su entrambi, anche se io non ho problemi particolari (tranne la rimozione, ogni tanto, di pezzetti raccattati chissà dove, una piccola zona esterna che sta cedendo e che ora non posso far aggiustare per colpa tua), ma cosa mi ha colpito, non so se te ne sei accorto, è che quando ti hanno applicato tutti quei sensori, una ragazza addetta al computer ha sussurrato alla sua vicina toccandola con un gomito:

«Guarda! Guarda!».

Lì, caro mio, ho pensato che ci fosse in giro aria di rottamazione per te, ma poi ho pensato che loro avrebbero potuto sostituirti con un ricambio efficiente, anche se non nuovo di zecca, no? Dopotutto, eri tu che mi stavi mollando, però riconosco le mie colpe. Sì, problemi te ne ho procurato, eccome. Però, mio caro! Avresti dovuto farmelo capire, magari con rumorini, fruscii, non così di colpo, no?

Per fortuna, niente rottamazione per te, anche se è di gran moda. Grazie a quei bravi meccanici, ora siamo entrambi a casa, tranquilli, coccolati, ed io non farò più le accelerate, i sorpassi azzardati, mi sottoporro a tutti i tagliandi necessari, e vedrai che se camperemo ancora una manciata di lustri, supereremo i cent'anni. Che dici? Non parli ora, hai ragione, riposati, e riprenditi. Ah! dimenticavo: se rimarremo in buona forma e supereremo la data che ti ho detto, vuoi vedere che ci metteranno sul giornale?